



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
C.I. GIULIO
ESAME DI STATO 2022 - 2023
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
CLASSE V SEZ. AS
Indirizzo Servizi Commerciali

Relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'a.s. 2022/23

(DPR 323/98, art. 5)

Versione affissa all'albo priva di dati personali degli studenti come da Nota GPDP 10179 del 21/03/2017 del GPDP

Redatto il:15/05/2023

Affisso all'albo il:15/05/2023



INDICE

INTRODUZIONE

I. Obiettivi generali dell'indirizzo di studio

- 1) Il profilo educativo, culturale e professionale
- 2) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Professionali
- 3) Competenze del Diplomato in IP Servizi commerciali

II. Obiettivi educativo-comportamentali trasversali raggiunti

III. Obiettivi educativo-cognitivi trasversali raggiunti

- 1. Presentazione della classe**
- 2. Composizione del Consiglio di Classe**
- 3. Profilo della classe**
 - 3.1 Stabilità Docenti
 - 3.2 Quadro orario
 - 3.3 Livelli comuni di valutazione
 - 3.4 Simulazione prove d'esame
 - 3.5 Griglia di valutazione della prima prova
 - 3.6 Griglia di valutazione della seconda prova
 - 3.7 Griglia valutazione orale
- 4. Altre attività curriculari realizzate in coerenza con gli obiettivi del PTOF**
 - 4.1 Percorsi interdisciplinari
 - 4.2 Percorsi di Educazione civica
 - 4.3 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento PCTO (solo per le classi sezione DIURNO)
 - 4.4 Attività di ampliamento dell'offerta formativa

5. Relazione - Programma svolto – Modalità/strumenti di valutazione

INDICARE LE MATERIE DEL CDC :

ITALIANO

STORIA

INGLESE

FRANCESE

MATEMATICA

DIRITTO

TECNICHE PROFESSIONALI PER I SERVIZI COMMERCIALI

TECNICHE DI COMUNICAZIONE E RELAZIONE



6. Allegati

- 6.1** *Simulazioni prima prova d'esame*
- 6.2** *Simulazione seconda prova d'esame*

...

Documenti a disposizione della commissione:

- Piano triennale dell'offerta formativa (Pubblicato sul sito)
- Programmazioni dipartimenti didattici (Pubblicati su Doc.Giulio)
- Verbale dello scrutinio di ammissione all'esame (presente in formato cartaceo e pubblicato su Doc.Giulio)

FOGLIO FIRME CONSIGLIO DI CLASSE 5AS

MATERIE	FIRMA
ITALIANO	
STORIA	
MATEMATICA	
LINGUA INGLESE	
SECONDA LINGUA COMUNITARIA FRANCESE	
DIRITTO ED ECONOMIA	
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	
TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMM.	

FOGLIO FIRME STUDENTI RAPPRESENTANTI CLASSE 5AS

MATERIE	FIRMA	FIRMA
ITALIANO	Gilardo Nicolo	Puddu Alessandro
STORIA	Gilardo Nicolo	Puddu Alessandro
MATEMATICA	Gilardo Nicolo	Puddu Alessandro
LINGUA INGLESE	Gilardo Nicolo	Puddu Alessandro
SECONDA LINGUA COMUNITARIA FRANCESE	Gilardo Nicolo	Puddu Alessandro
DIRITTO ED ECONOMIA	Gilardo Nicolo	Puddu Alessandro
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	Gilardo Nicolo	Puddu Alessandro
TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMM.	Gilardo Nicolo	Puddu Alessandro



I. OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO DI STUDIO **Indirizzo Professionale - Ind. Commerciale**

1) Il profilo educativo, culturale e professionale

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi commerciali":

- ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo di diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli di tipo pubblicitario;
- si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega soggetti della propria regione con contesti nazionali e internazionali;
- è in grado di ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali, contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi;
- sa contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo-contabile, contribuire alla realizzazione di attività nell'area marketing;
- è in grado di collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale;
- sa organizzare eventi promozionali, utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni;
- è in grado di comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore, collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

A conclusione del percorso quinquennale di studi, il Diplomato consegue i seguenti risultati di apprendimento, descritti in termini di competenze:

- Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali
- Interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali
- Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore
- Contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto e ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente. Interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità
- Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction
- Partecipare ad attività dell'area marketing e alla realizzazione di prodotti pubblicitari. Realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi
- Applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati. Interagire con il sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

2) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Professionali

Il Diplomato di istruzione professionale è:

- Critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente
- Sa padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici
- Riconosce le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico
- Riconosce gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
- Stabilisce collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
- Utilizza i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro
- Riconosce il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione
- Individua ed utilizza le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
- Riconosce gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e sa esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo
- Colloca le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi



- Utilizza modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali - Riconosce, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono
- Padroneggia il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possiede gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate
- Colloca il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche
- Utilizza le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
- Padroneggia l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
- Utilizza, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza
- Coglie l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale
- Sa interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo
- Analizza criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale
- È consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario

3) Competenze del Diplomato in Servizi commerciali

Il Diplomato in Servizi commerciali ha competenze generali nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale. Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- Rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili
- Redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali
- Gestire adempimenti di natura fiscale
- Collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda
- Collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali
- Utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione e finanza

II. OBIETTIVI EDUCATIVO-COMPORTAMENTALI TRASVERSALI

raggiunti rispetto alla programmazione iniziale

- Conoscere e rispettare le norme del Regolamento d'Istituto, conoscere e applicare le norme relative alla prevenzione Covid
- Porsi in relazione con gli altri in modo corretto (rispetto e disponibilità verso i compagni, i docenti, il personale non docente)
- Rispettare le regole (orari, impegni e patrimonio) e le consegne di lavoro
- Rispettare gli ambienti di lavoro, il materiale e gli strumenti che si utilizzano
- Sviluppare senso di responsabilità nell'affrontare gli impegni e i problemi
- Adottare un abbigliamento adeguato al contesto scolastico
- Informarsi, in caso di assenza dalle lezioni, sulle attività svolte a scuola e attivarsi per recuperare il materiale eventualmente distribuito.

III. OBIETTIVI EDUCATIVO-COGNITIVI TRASVERSALI

raggiunti rispetto alla programmazione iniziale

- Potenziare i tempi di attenzione;
- Interagire all'interno del gruppo e collaborare attivamente ad attività collettive
- Sviluppare abilità di studio e favorire un metodo di lavoro personalizzato;
- Potenziare le abilità espressive in genere;
- Acquisire il lessico specifico di ogni disciplina;
- Sviluppare un atteggiamento critico e riflessivo;
- Conseguire un maggior grado di autonomia nella gestione del lavoro e nel ricorso allo strumento tecnologico;
- Progredire nell'acquisizione dei contenuti disciplinari proposti.

1. Presentazione della classe e caratteristiche degli studenti



La classe è inizialmente composta da 17 studenti di varia provenienza: alcuni con lunga interruzione scolastica hanno ripreso il percorso di studi dal primo o dal secondo periodo del serale, mentre altri si sono iscritti direttamente al quinto anno. Di questi 17 iscritti alcuni non hanno mai frequentato ed altri hanno interrotto la frequenza dopo qualche mese o comunque con l'inizio del secondo quadrimestre. La restante parte degli studenti che ha proseguito con la frequenza e acquisendo le valutazioni in tutte le materie ha manifestato durante tutto l'anno scolastico profuso impegno nonostante si tratti per la maggior parte di studenti lavoratori, in alcuni casi anche con famiglia. Nonostante le diffuse lacune e la condizione di preparazione molto disomogenea all'interno della classe gli studenti hanno lavorato molto per compensare il più possibile le proprie aree deboli, soprattutto nell'ambito dell'asse economico-scientifico. Si segnala che in merito alla materia di indirizzo di economia aziendale la classe già dal periodo didattico precedente non ha potuto usufruire di un servizio continuo per via delle numerose assenze del collega dell'anno precedente, mentre quest'anno per la prima parte dell'anno, il percorso è stato reso turbolento dall'avvicinarsi di vari docenti supplenti. Nel complesso i docenti del consiglio di classe hanno riscontrato unanimemente un buon risultato. Si segnala la presenza di due studenti con un pdp per DSA.

2. Composizione del Consiglio di Classe

Docente	Materia
Angela Liliana Pugliese	ITALIANO
Angela Liliana Pugliese	STORIA
Laura Roberto	INGLESE
Diogo Figueira Colossi	FRANCESE
Lorenzo Rabaglino	MATEMATICA§
Marco Cavallo	TECNICHE PROFESSIONALI PER I SERV. COM.
Rosamaria Gastaldi	TECNICHE DI COMUNICAZIONE E RELAZIONE
Giancarlo Longo	DIRITTO

3. Profilo della classe

3.1 Stabilità Docenti

Materia	Docenti 2° periodo didattico (3°- 4° anno)	Docenti 3° periodo didattico 5°anno
ITALIANO	Angela Liliana Pugliese	Angela Liliana Pugliese
STORIA	Angela Liliana Pugliese	Angela Liliana Pugliese
INGLESE	Laura Roberto	Laura Roberto
FRANCESE	Domenico Cusimano	Diogo Figueira Colossi
MATEMATICA	Lorenzo Rabaglino	Lorenzo Rabaglino
TECNICHE PROFESSIONALI	Michele Tripaldi	Marco Cavallo



TECNICHE DI COMUNICAZIONE E RELAZIONE	Angelo Antonio Violante	Rosamaria Gastaldi
DIRITTO	Giancarlo Longo	Giancarlo Longo

3.2 Quadro orario

Materia	N° Ore settimanali
ITALIANO	3
STORIA	2
INGLESE	3
FRANCESE	3
MATEMATICA	3
TECNICHE PROFESSIONALI PER I SERV. COMM.LI	4+2 LAB.
TECNICHE DI COMUNICAZIONE E RELAZIONE	2
DIRITTO	3

3.3 Livelli comuni di valutazione

Livello	Voto	Conoscenze	Capacità	Competenze
1°	1 - 3	Nulle	Nulle	Inadeguate
2°	4 - 4½	Frammentarie e superficiali	Deboli	Fragili
3°	5 - 5½	Sufficienti	Modeste	Incomplete
4°	6	Complete ma non approfondite	Sufficienti	Adeguate
5°	6½ - 7½	Complete e coordinate	Consolidate	Idonee
6°	8 - 10	Complete e approfondite	Più che valide	Sicure

Modalità di recupero

N° allievi coinvolti	Tipologia intervento	Materia
Tutti	In itinere	tutte le materie
Tutti		

3.4 Simulazioni prove d'esame

Durata [ore]	Tipologia	Materia/e	Data	Prova	Turno
5	Tipologie A B C	ITALIANO	13/03/2023	1^	
5	Tipologie A B C	ITALIANO	15/05/2023	2^	
5	Tipologia ministeriale suddivisa in due parti	TECNICHE PROFESSIONALI	27/03/2023	1^	
5	Tipologia ministeriale suddivisa in due parti	TECNICHE PROFESSIONALI	16/05/2023	2^	

3.5 Griglia di valutazione prima prova

I.I.S GIULIO TORINO

GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA PER ALLIEVI

INDICATORI GENERALI			
Ideazione e organizzazione del testo.	Testo per nulla o poco articolato, disordinato.	0-4	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.	5-7	
	Testo articolato in maniera chiara e ordinata.	8-10	
Coesione e coerenza del testo.	Disordinato e poco coeso.	0-4	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.	5-7	
	Testo coerente e coeso.	8-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.	0-4	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.	5-7	
	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.	8-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi errori ripetuti con frequenza.	0-4	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.	5-7	
	Forma corretta, con rare imprecisioni.	8-10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.	0-4	
	Conoscenze essenziali, ma corrette.	5-7	
	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.	8-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Giudizi critici appena accennati o poco originali.	0-4	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale.	5-7	
	Elaborazione personale approfondita e originale.	8-10	

TOTALE INDICATORI PARTE GENERALE	
---	--

INDICATORI TIP. A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO			
Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	Consegne e vincoli scarsamente rispettati.	0-4	
	Consegne e vincoli adeguatamente rispettati.	5-7	
	Consegne e vincoli pienamente rispettati	8-10	
Comprensione del testo.	Scarsa comprensione delle tematiche trattate dall'autore.	0-4	
	Comprensione parziale delle tematiche trattate dall'autore.	5-7	
	Temi principali pienamente compresi.	8-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	Analisi stilistica superficiale o assente.	0-4	
	Analisi stilistica non sempre approfondita e/o in parte errata.	5-7	
	Analisi approfondita dello stile dell'autore.	8-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo.	Interpretazione quasi del tutto errata.	0-4	
	Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette.	5-7	
	Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali.	8-10	
TOTALE INDICATORI TIP. A			
TOTALE DELLA PROVA			

NB: Il voto, in centesimi, deve essere poi ricondotto in ventesimi con l'opportuna proporzione (semplice divisione per 5 e arrotondamento).

INDICATORI GENERALI			
Ideazione e organizzazione del testo.	Testo per nulla o poco articolato, disordinato.	0-4	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.	5-7	
	Testo articolato in maniera chiara e ordinata.	8-10	
Coesione e coerenza del testo.	Disordinato e poco coeso.	0-4	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.		



	Testo coerente e coeso.	5-7 8-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale. Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo. Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.	0-4 5-7 8-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi errori ripetuti con frequenza. Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti. Forma corretta, con rare imprecisioni.	0-4 5-7 8-10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette. Conoscenze essenziali, ma corrette. Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.	0-4 5-7 8-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Giudizi critici appena accennati o poco originali. Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale. Elaborazione personale approfondita e originale.	0-4 5-7 8-10	
TOTALE INDICATORI PARTE GENERALE			

INDICATORI TIP. B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO			
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni.	Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni.	1-8	
	Adeguate individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo.	9-13	
	Tesi e argomentazioni pro/contro individuate chiaramente	14-15	
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi	Percorso ragionato non coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi.	1-8	
		9-13	



	<p>Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre corretto, dei connettivi.</p> <p>Percorso ragionativo chiaro, supportato da connettivi precise adeguati.</p>	14-15	
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi.	Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette.	1-5	
	Riferimenti essenziali, ma corretti.	6-8	
	Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni.	9-10	
TOTALE INDICATORI TIP. B			
TOTALE DELLA PROVA			

NB: Il voto, in centesimi, deve essere poi ricondotto in ventesimi con l'opportuna proporzione (semplice divisione per 5 e arrotondamento).

INDICATORI GENERALI			
Ideazione e organizzazione del testo.	Testo per nulla o poco articolato, disordinato.	0-4	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.	5-7	
	Testo articolato in maniera chiara e ordinata.	8-10	
Coesione e coerenza del testo.	Disordinato e poco coeso.	0-4	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.	5-7	
	Testo coerente e coeso.	8-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.	0-4	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.	5-7	
	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.	8-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi);	Gravi errori ripetuti con frequenza.	0-4	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.	5-7	
	Forma corretta, con rare imprecisioni.	8-10	



Uso corretto ed efficace della punteggiatura.			
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.	0-4	
	Conoscenze essenziali, ma corrette.	5-7	
	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.	8-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Giudizi critici appena accennati o poco originali.	0-4	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale.	5-7	
	Elaborazione personale approfondita e originale.	8-10	
TOTALE INDICATORI PARTE GENERALE			

INDICATORI TIP. C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ			
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	Traccia poco o per nulla rispettata; titolo poco o per nullacoerente con il messaggio centrale; paragrafazione inefficace e/o disordinata.	1-8	
	Traccia svolta parzialmente; titolo generico o collegato solo in parte al messaggio centrale; paragrafazione non sempre efficace.	9-13 14-15	
	Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e paragrafazione efficace.		
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Esposizione poco ordinata e non lineare, che compromette in parte o totalmente la comprensione del messaggio.	1-8	
	Esposizione non sempre lineare e ordinata, ma senza che questo pregiudichi la comprensione del messaggio.	9-13	
	Esposizione condotta con chiarezza e ordine.	14-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette.	1-5	
	Riferimenti essenziali, ma corretti.	6-8	
	Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni.	9-10	



TOTALE INDICATORI TIP. C	
TOTALE DELLA PROVA	

NB: Il voto, in centesimi, deve essere poi ricondotto in ventesimi con l'opportuna proporzione (semplice divisione per 5 e arrotondamento).

GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA PER ALLIEVI CON DSA/BES

INDICATORI GENERALI			
Ideazione e organizzazione del testo.	Testo per nulla o poco articolato, disordinato.	1-8	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.	9-13	
	Testo articolato in maniera chiara e ordinata.	14-15	
Coesione e coerenza del testo.	Disordinato e poco coeso.	0-4	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.	5-7	
	Testo coerente e coeso.	8-10	



Ricchezza e padronanza lessicale	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale. Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo. Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.	1-2 3-4 5	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi errori ripetuti con frequenza. Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti. Forma corretta, con rare imprecisioni.	1-2 3-4 5	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette. Conoscenze essenziali, ma corrette. Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.	1-8 9-13 14-15	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Giudizi critici appena accennati o poco originali. Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale. Elaborazione personale approfondita e originale.	0-4 5-7 8-10	
TOTALE INDICATORI PARTE GENERALE			

INDICATORI TIP. A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO			
Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	Consegne e vincoli scarsamente rispettati. Consegne e vincoli adeguatamente rispettati. Consegne e vincoli pienamente rispettati	1-8 9-13 14-15	
Comprensione del testo.	Scarsa comprensione delle tematiche trattate dall'autore. Comprensione parziale delle tematiche trattate dall'autore. Temi principali pienamente compresi.	0-4 5-7 8-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	Analisi stilistica superficiale o assente. Analisi stilistica non sempre approfondita e/o in parte errata. Analisi approfondita dello stile dell'autore.	1-2 3-4 5	



Interpretazione corretta e articolata del testo.	Interpretazione quasi del tutto errata.	0-4	
	Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette.	5-7	
	Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali.	8-10	
TOTALE INDICATORI TIP. A			
TOTALE DELLA PROVA			

NB: *Il voto, in centesimi, deve essere poi ricondotto in ventesimi con l'opportuna proporzione (semplice divisione per 5 e arrotondamento).*

INDICATORI GENERALI			
Ideazione e organizzazione del testo.	Testo per nulla o poco articolato, disordinato.	1-8	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.	9-13	
	Testo articolato in maniera chiara e ordinata.	14-15	
Coesione e coerenza del testo.	Disordinato e poco coeso.	0-4	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.	5-7	
	Testo coerente e coeso.	8-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.	1-2	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.	3-4	
	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.	5	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi errori ripetuti con frequenza.	1-2	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.	3-4	
	Forma corretta, con rare imprecisioni.	5	



Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.	1-8	
	Conoscenze essenziali, ma corrette.	9-13	
	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.	14-15	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Giudizi critici appena accennati o poco originali.	0-4	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale.	5-7	
	Elaborazione personale approfondita e originale.	8-10	
TOTALE INDICATORI PARTE GENERALE			

INDICATORI TIP. B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO			
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni.	Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni.	1-8	
	Adeguate individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo.	9-13	
	Tesi e argomentazioni pro/contro individuate chiaramente	14-15	
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi	Percorso ragionativo non coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi.	1-8	
	Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre corretto, dei connettivi.	9-13	
	Percorso ragionativo chiaro, supportato da connettivi precisi e adeguati.	14-15	
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi.	Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette.	1-5	
	Riferimenti essenziali, ma corretti.	6-8	
	Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni.	9-10	
TOTALE INDICATORI TIP. B			
TOTALE DELLA PROVA			

NB: Il voto, in centesimi, deve essere poi ricondotto in ventesimi con l'opportuna proporzione (semplice divisione per 5 e arrotondamento).



INDICATORI GENERALI			
Ideazione e organizzazione del testo.	Testo per nulla o poco articolato, disordinato.	1-8	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.	9-13	
	Testo articolato in maniera chiara e ordinata.	14-15	
Coesione e coerenza del testo.	Disordinato e poco coeso.	0-4	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.	5-7	
	Testo coerente e coeso.	8-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.	1-2	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.	3-4	
	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.	5	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi errori ripetuti con frequenza.	1-2	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.	3-4	
	Forma corretta, con rare imprecisioni.	5	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.	1-8	
	Conoscenze essenziali, ma corrette.	9-13	
	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.	14-15	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Giudizi critici appena accennati o poco originali.	0-4	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale.	5-7	
	Elaborazione personale approfondita e originale.	8-10	
TOTALE INDICATORI PARTE GENERALE			



INDICATORI TIP. C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ			
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	Traccia poco o per nulla rispettata; titolo poco o per nulla coerente con il messaggio centrale; paragrafazione inefficace e/o disordinata.	1-8	
	Traccia svolta parzialmente; titolo generico o collegato solo in parte al messaggio centrale; paragrafazione non sempre efficace.	9-13	
	Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e paragrafazione efficace.	14-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Esposizione poco ordinata e non lineare, che compromette in parte o totalmente la comprensione del messaggio.	1-5	
	Esposizione non sempre lineare e ordinata, ma senza che questo pregiudichi la comprensione del messaggio.	6-9	
	Esposizione condotta con chiarezza e ordine.	9-10	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette.	1-8	
	Riferimenti essenziali, ma corretti.	9-13	
	Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni.	14-15	
TOTALE INDICATORI TIP. C			
TOTALE DELLA PROVA			

NB: Il voto, in centesimi, deve essere poi ricondotto in ventesimi con l'opportuna proporzione (semplice divisione per 5 e arrotondamento).

a.s. 2022-2023

3.6 Griglia di valutazione seconda prova

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
1. Conoscenza dei nuclei fondanti della/e disciplina/e e corretta analisi, identificazione e interpretazione dei dati.	5
2. Individuazione della giusta strategia risolutiva con particolare riferimento al corretto uso delle metodologie tecniche-professionali specifiche di indirizzo, delle rappresentazioni contabili e dei procedimenti di calcolo.	7
3. Completezza dello svolgimento nel rispetto dei vincoli e dei parametri della traccia e di eventuali relazioni interdisciplinari.	5
4. Correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina e capacità di argomentazione, collegamento e sintesi delle informazioni, anche con contributi di originalità.	3



3.6 Griglia di valutazione colloquio

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle di indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 -2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione	0.50	



e comprensione della realità in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali		sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato		
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				



4 Altre attività curriculari realizzate in coerenza con gli obiettivi del PTOF

4.1 Percorsi interdisciplinari

Titolo del percorso	Periodo	Discipline coinvolte	Materiali

4.2 Percorsi Educazione Civica

Modulo/pilastro	Disciplina	N° ore	Contenuti/Conoscenze
COSTITUZIONE E CITTADINANZA	ITALIANO	4	Il lavoro minorile. Lettura e analisi del brano: Rosso Malpelo, di G. Verga
COSTITUZIONE E CITTADINANZA	STORIA	4	Storia dell'UE
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	DIRITTO ED ECONOMIA	8	Struttura e caratteri della Costituzione; Analisi dei principi fondamentali; Diritti e doveri dei cittadini (analisi ed approfondimenti sui singoli articoli); Ordinamento della Repubblica: struttura, composizione, poteri e durata in carica degli organi costituzionali.
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	FRANCESE	3	Le commerce équitable et petite histoire de l'Union Européenne
AGENDA 2030	INGLESE	8	Child labour (goal 8 decent work) - Wefare State (goal 10 reduced inequalities)
COSTITUZIONE E CITTADINANZA	TECNICHE DI COMUNICAZIONE	3	Uso e abuso del digitale: La dipendenza dalla rete e l'infofobia
Risultati			

4.3 Percorsi PCTO (SOLO PER LE CLASSI DELLA SEZIONE DEL DIURNO)

Progetto:	
Descrizione attività	
Docenti coinvolti	
Esperti esterni	



Obiettivi	
N° ore	

4.4 Attività di ampliamento dell'offerta formativa (Uscite didattiche/culturali/aziendali/sportive ...)

Descrizione Percorso PCTO	Struttura	Obiettivi e tipologia attività Conoscenze/abilità/Competenze Attese
Terzo anno		
Quarto anno		
Quinto anno		



5. Relazione - Programma svolto – Modalità/strumenti di valutazione

ITALIANO

STORIA

INGLESE

FRANCESE

MATEMATICA

TECNICHE PROFESSIONALI PER I SERVIZI COMMERCIALI

TECNICHE DI COMUNICAZIONE E RELAZIONE

DIRITTO



Disciplina	ITALIANO
Docente	Angela Liliana Pugliese
Libro di testo	Sambugar - Salà, Letteratura viva vol. 3, La Nuova Italia. Dispense fornite dalla docente
Relazione	<p>L'attività didattica è stata svolta totalmente in presenza .</p> <p>La scolaresca, composta da studenti, italiani e stranieri di varia provenienza e con diversa lingua madre, sin dallo scorso anno scolastico, ha evidenziato interesse e partecipazione alle lezioni di lingua e letteratura italiana ed ha raggiunto un buon livello di coesione all'interno del gruppo classe. La frequenza è stata assidua per alcuni allievi e discontinua per altri, i quali per motivi di lavoro o esigenze di carattere familiare o personale hanno registrato diverse assenze soprattutto nella prima ora di lezione. Inoltre alcuni allievi hanno frequentato, in maniera sporadica solo ad inizio anno. Ciò ha comportato alcune difficoltà nella gestione e nello svolgimento del programma che, però, alla fine è stato svolto come programmato e nella sua integrità; all'orale molta cura ed attenzione sono state dedicate alla lettura ed analisi di testi narrativi e poetici in vista del colloquio dell'esame di stato, mentre per quanto riguarda la produzione scritta, oltre a esercitazioni in classe, sono state svolte due simulazioni, a livello di istituto, nelle quali sono state assegnate alle classi le tre tipologie ministeriali previste A B C. I risultati conseguiti sono, nel complesso, positivi. In particolare nell'esposizione orale il profitto è globalmente più che sufficiente, quasi discreto, mentre nell'ambito della produzione scritta permangono tuttora difficoltà di carattere grammaticale e nell'uso di un lessico appropriato soprattutto negli allievi stranieri.</p>

UdA 1	L'età del Realismo	Tempi
Modalità	X Presenza	5 ore
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere le caratteristiche fondamentali dell'epoca attraverso l'opera di Verga e le strategie narrative veriste.	
Contenuti	Il Positivismo: Caratteri generali Naturalismo e Verismo: Caratteri e poetiche Giovanni Verga: Vita e opere Strategie narrative del Verga. Il ciclo dei vinti: I Malavoglia, Mastro Don Gesualdo Trama e temi delle due opere; il pessimismo sociale di Verga. Confronto tra la figura di Padron 'Ntoni e quella di Don Gesualdo Motta. Lettura, da "I Malavoglia": La famiglia Malavoglia	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale. Discussioni con la scolaresca. Libro di testo, fotocopie, appunti, dispense a cura della scrivente.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Valutazione delle conoscenze e competenze acquisite. Uso del lessico specifico e correttezza morfosintattica. Verifiche scritte e orali	

UdA 2	L'Età del Decadentismo	Tempi
Modalità	X Presenza	10 ore



Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Conoscere le caratteristiche fondamentali del movimento</p> <p>Saper commentare, analizzare una poesia</p>	
Contenuti	<p>Il Simbolismo: Caratteri generali C. Baudelaire: Vita, cenni I fiori del male Corrispondenze: lettura, analisi, commento Il Decadentismo: caratteri generali Giovanni Pascoli: La vita, le opere. La poetica del fanciullino, il tema del nido. Da "Myrica": X Agosto: lettura, analisi, commento. Da "Canti di Castelvecchio": Il gelsomino notturno: lettura, analisi, commento G. D'Annunzio: vita e opere L'Esteta, il superuomo, il panismo. Da "Alcyone": La pioggia nel pineto, lettura, analisi, commento. Il piacere: trama e temi. Confronto tra D'Annunzio e la figura di Andrea Sperelli Lettura: Il ritratto di un esteta : Andrea Sperelli</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale. Discussioni con la scolaresca. Libro di testo, fotocopie, appunti, dispense a cura della scrivente.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Valutazione delle conoscenze e competenze acquisite. Uso del lessico specifico e correttezza morfosintattica. Verifiche scritte e orali	

UdA 3	L'età della crisi		Tempi
Modalità	X	Presenza	10 ore
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Conoscere i fondamenti filosofici ed estetici del pensiero e della poetica di Pirandello.</p> <p>Conoscere il nuovo impianto narrativo del capolavoro di Italo Svevo</p>		
Contenuti	<p>Luigi Pirandello, vita e opere. L'Umorismo: differenza tra comico e umorismo. Il sentimento del contrario. La poetica e la filosofia pirandelliana. Il relativismo conoscitivo. Da "Novelle per un anno": La patente, lettura e commento. Il fu Mattia Pascal: trama, temi fondamentali. La crisi d'identità Le trappole Lettura: Cambio treno Il teatro Il metateatro Sei personaggi in cerca d'autore : Cenni</p> <p>Italo Svevo, vita. La coscienza di Zeno: la figura dell'inetto, nuclei tematici. Tecniche narrative Lettura: L'ultima sigaretta</p>		



Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale. Discussioni con la scolaresca. Libro di testo, fotocopie, appunti, dispense a cura della scrivente.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Valutazione delle conoscenze e competenze acquisite. Uso del lessico specifico e correttezza morfosintattica. Verifiche orali	

UdA 4	La poesia del Novecento		Tempi
Modalità	X	Presenza	10 ore
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere gli elementi che caratterizzano la poesia del Novecento, in particolare dell'Ermetismo		
Contenuti	<p>L'Ermetismo: caratteri generali</p> <p>Giuseppe Ungaretti: vita e opere Le fasi della sua produzione poetica. Da "L'Allegria", lettura, analisi e commento delle poesie: Veglia, Soldati, Mattina, Fratelli, Sono una creatura. San Martino del Carso Da "Sentimento del tempo": La madre: lettura, analisi, commento</p> <p>Eugenio Montale, vita e opere La poetica Il male di vivere Il correlativo oggettivo La ricerca del varco Il pessimismo montaliano: esistenziale, storico Le figure femminili</p> <p>Da "Ossi di seppia", lettura, analisi e commento delle poesie: Merigiare pallido e assorto Spesso il male di vivere ho incontrato</p> <p>Da "Le occasioni", lettura, analisi e commento della poesia: Non recidere, forbice, quel volto</p> <p>Da "Satura", lettura, analisi e commento della poesia: Ho sceso dandoti il braccio</p>		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale. Discussioni con la scolaresca. Libro di testo, fotocopie, appunti, dispense a cura della scrivente.		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Valutazione delle conoscenze e competenze acquisite. Uso del lessico specifico e correttezza morfosintattica. Nello studio delle poesie, scelte tra quelle più rappresentative degli autori studiati, è stata valutata la capacità di analisi, di svolgere un commento e di saper individuare le figure retoriche presenti all'interno di esse. Verifiche orali		

UdA 5	L'esperienza della guerra attraverso la testimonianza di uno scrittore		Tempi
Modalità	X	Presenza	5 ore



Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere le drammatiche conseguenze materiali, morali, psicologiche di un conflitto.	
Contenuti	Primo Levi: Biografia Se questo è un uomo : trama e temi La tregua: trama Poesia: Considerate se questo è un uomo, lettura, analisi, commento	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale. Discussioni con la scolaresca. Libro di testo, fotocopie, appunti, dispense a cura della scrivente	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Valutazione delle conoscenze e competenze acquisite. Uso del lessico specifico e correttezza morfosintattica. Verifiche orali	

Disciplina	STORIA
Docente	Angela Liliana Pugliese
Libro di testo	Dispense a cura dell'insegnante
Relazione	La scolaresca, composta da studenti, italiani e stranieri di varia provenienza e con diversa lingua madre, sin dallo scorso anno scolastico, ha evidenziato interesse e partecipazione alle lezioni di storia ed ha raggiunto un buon livello di coesione all'interno del gruppo classe. La frequenza è stata assidua per alcuni allievi e discontinua per altri, i quali per motivi di lavoro o esigenze di carattere familiare o personale hanno registrato diverse assenze soprattutto nella prima ora di lezione. Inoltre alcuni allievi hanno frequentato, in maniera sporadica solo ad inizio anno. Ciò ha comportato alcune difficoltà nella gestione e nello svolgimento del programma che, però, alla fine è stato svolto come programmato e nella sua integrità. I risultati sono, nel complesso, positivi anche se permangono difficoltà nell'uso e nella comprensione del lessico specifico, soprattutto per gli allievi stranieri.

UdA 1	La prima guerra mondiale e la rivoluzione russa.		Tempi
Modalità	X	Presenza	6 ore
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper inquadrare nel tempo e nello spazio il fenomeno storico studiato. comprendere le dinamiche e le dolorose conseguenze di un conflitto		
Contenuti	Il primo conflitto mondiale: cause pregresse e fattore scatenante. Eventi principali. Il trattato di Versailles. La rivoluzione russa: I fase, II fase. La nascita dell'URSS.		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale e discussione aperta con la scolaresca. Fotocopie, dispense a cura della scrivente. Visione di documentari riguardanti l'argomento.		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Valutazione delle conoscenze acquisite. E' stata, inoltre, verificata la capacità di percepire e sistematizzare storicamente i problemi facendo ricorso ad un adeguato supporto di conoscenze del profilo storico. Uso del lessico specifico. Esposizione orale chiara e corretta degli argomenti proposti. Sono stati valutati negli allievi anche la capacità di inquadrare nel tempo e nello spazio l'evento storico studiato, di effettuare collegamenti con la Letteratura nonché la capacità di rielaborazione critica e personale degli argomenti studiati. Si è altresì tenuto conto dell'impegno profuso e della partecipazione attiva e costruttiva alle discussioni storico-politiche. Verifiche orali		



--

UdA 2	L'età dei totalitarismi	Tempi
Modalità	X Presenza	6 ore
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Comprendere i meccanismi di un regime totalitario	6 ore
Contenuti	II FASCISMO Dal biennio rosso alla marcia su Roma. Il delitto Matteotti Le leggi fascistissime La politica economica del Fascismo. I Patti Lateranensi La politica estera IL NAZISMO Il primo dopoguerra in Germania Dalla repubblica di Weimar alla nascita del Terzo Reich. I fondamenti dell'ideologia nazista. Il Mein Kampf Fascismo: Totalitarismo imperfetto Nazismo: Totalitarismo perfetto. LO STALINISMO L'agricoltura I piani quinquennali	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale e discussione aperta con la scolaresca. Fotocopie, dispense a cura della scrivente. Visione di documentari riguardanti l'argomento.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Valutazione delle conoscenze acquisite. E' stata, inoltre, verificata la capacità di percepire e sistematizzare storicamente i problemi facendo ricorso ad un adeguato supporto di conoscenze del profilo storico. Uso del lessico specifico. Esposizione orale chiara e corretta degli argomenti proposti. Sono stati valutati negli allievi anche la capacità di inquadrare nel tempo e nello spazio l'evento storico studiato, di effettuare collegamenti con la Letteratura nonché la capacità di rielaborazione critica e personale degli argomenti studiati.. Si è altresì tenuto conto dell'impegno profuso e della partecipazione attiva e costruttiva alle discussioni storico-politiche. Verifiche orali	6 ore

UdA 3	Il crollo di Wall Street. La seconda guerra mondiale	Tempi
Modalità	X Presenza	5 ore
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Comprendere le cause della seconda guerra mondiale e le conseguenze che hanno aperto l'era nucleare.	5 ore



Contenuti	<p>Il crollo di Wall Street e il New Deal: caratteri generali</p> <p>Il secondo conflitto mondiale: Cause, eventi principali.</p> <p>L'antisemitismo e la Shoah.</p> <p>La Resistenza. L'Italia dopo l'8 settembre.</p> <p>La fine del conflitto</p> <p>La resa del Giappone</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale e discussione aperta con la scolaresca. Fotocopie, dispense a cura della scrivente. Visione di documentari riguardanti l'argomento.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Valutazione delle conoscenze acquisite. E' stata, inoltre, verificata la capacità di percepire e sistematizzare storicamente i problemi facendo ricorso ad un adeguato supporto di conoscenze del profilo storico. Uso del lessico specifico. Esposizione orale chiara e corretta degli argomenti proposti. Sono stati valutati negli allievi anche la capacità di inquadrare nel tempo e nello spazio l'evento storico studiato, di effettuare collegamenti con la Letteratura nonché la capacità di rielaborazione critica e personale degli argomenti studiati.. Si è altresì tenuto conto dell'impegno profuso e della partecipazione attiva e costruttiva alle discussioni storico-politiche. Verifiche orali	

UDA 4	Il mondo bipolare e la guerra fredda. L'Italia repubblicana		Tempi
Modalità	X	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Comprendere i caratteri del bipolarismo nello scenario politico internazionale		
Contenuti	<p>Il bipolarismo e la guerra fredda</p> <p>Il non allineamento di Tito</p> <p>Il piano Marshall</p> <p>La guerra di Corea</p> <p>L'ONU, cenni</p> <p>L'Italia nel dopoguerra</p> <p>Il referendum del 2 giugno</p> <p>L'Italia repubblicana: Centrismo e boom economico</p> <p>Centro- Sinistra e Autunno caldo</p>		6 ore
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale e discussione aperta con la scolaresca. Fotocopie, dispense a cura della scrivente. Visione di documentari riguardanti l'argomento.		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Valutazione delle conoscenze acquisite. E' stata, inoltre, verificata la capacità di percepire e sistematizzare storicamente i problemi facendo ricorso ad un adeguato supporto di conoscenze del profilo storico. Uso del lessico specifico. Esposizione orale chiara e corretta degli argomenti proposti. Sono stati valutati negli allievi anche la capacità di inquadrare nel tempo e nello spazio l'evento storico studiato, di effettuare collegamenti con la Letteratura nonché la capacità di rielaborazione critica e personale degli argomenti studiati.. Si è altresì tenuto conto dell'impegno profuso e della partecipazione attiva e costruttiva alle discussioni storico-politiche. Verifiche orali		



UdA 5	La distensione USA-URSS		Tempi
Modalità	X	Presenza	3 ore
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere le radici del mondo attuale		
Contenuti	Dalla guerra di Corea alla distensione Kennedy, Kruscev e Giovanni XXIII Coesistenza pacifica e momenti di crisi: Il muro di Berlino La crisi di Cuba La guerra del Vietnam, sintesi		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale e discussione aperta con la scolaresca. Fotocopie, dispense a cura della scrivente. Visione di documentari riguardanti l'argomento.		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Valutazione delle conoscenze acquisite. E' stata, inoltre, verificata la capacità di percepire e sistematizzare storicamente i problemi facendo ricorso ad un adeguato supporto di conoscenze del profilo storico. Uso del lessico specifico. Esposizione orale chiara e corretta degli argomenti proposti. Sono stati valutati negli allievi anche la capacità di inquadrare nel tempo e nello spazio l'evento storico studiato, di effettuare collegamenti con la Letteratura nonché la capacità di rielaborazione critica e personale degli argomenti studiati. Si è altresì tenuto conto dell'impegno profuso e della partecipazione attiva e costruttiva alle discussioni storico-politiche. Verifiche orali		



Disciplina	INGLESE
Docente	Roberto Laura
Libro di testo	Medaglia – Seiffart Dispensa dell'insegnante Twenty-thirty (consigliato)
Relazione	Gli studenti che hanno sempre partecipato con grande interesse e con assidua presenza hanno dimostrato di possedere una discreta preparazione su tutti gli argomenti trattati pur permanendo per alcuni di loro una difficoltà nell'esposizione orale in modo fluido e corretto. .Gli studenti con frequenza irregolare invece non sono riusciti a raggiungere gli obiettivi prefissati.

UdA 1	E - COMMERCE		Tempi
Modalità	X	Presenza	sett ott nov
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Ripasso e consolidamento delle strutture grammaticali di base Conoscere la storia del commercio online e riconoscere i vantaggi e gli svantaggi. conoscere le caratteristiche delle città americane		
Contenuti	Back to bases- repetition of the basic elements of the grammar, the Present simple and continuous Simple past Past continuous Present perfect Simple past versus present perfect Commerce and trade - E-commerce - Franchising The USA : Cities - NY highlights -		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali partecipate, peer learning e cooperative learning. Uso del libro di testo, di file, presentazioni multimediali		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Le procedure di verifica e il processo di valutazione rispettano i criteri stabiliti dal Dipartimento linguistico e tengono conto del livello di partenza, dei progressi di ogni studente e delle difficoltà operative dei corsisti adulti. Nella valutazione complessiva rivestono una parte importante la partecipazione alle attività svolte in classe durante tutto l'anno, la collaborazione e l'impegno profuso in classe e nello studio a casa. Gli strumenti utilizzati per la valutazione comprendono interrogazioni orali, test scritti.		



UdA 2	,MARKETING		Tempi
Modalità	X	Presenza	dic genn febb
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Cos'è il marketing. Applicare la definizione di marketing all'ambito pratico riconoscendo le varie modalità di ricerca di mercato</p> <p>Saper parlare di argomenti che riguardano la storia e la civiltà Americana</p>		
Contenuti	<p>Future forms : Will / Be going to / Present Continuous conditional If clauses Modal verbs Have to / Must / Should / Can - To be able / May-Might</p> <p>The marketing – marketing mix – the 4 Ps advantages and disadvantages - advertising media</p> <p>Native Americans, the first colonies, the war of independence</p>		
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezioni frontali partecipate, peer learning e cooperative learning.</p> <p>Uso del libro di testo, di file, presentazioni multimediali,</p>		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Le procedure di verifica e il processo di valutazione rispettano i criteri stabiliti dal Dipartimento linguistico e tengono conto del livello di partenza, dei progressi di ogni studente e delle difficoltà operative dei corsisti adulti. Nella valutazione complessiva rivestono una parte importante la partecipazione alle attività svolte in classe durante tutto l'anno, la collaborazione e l'impegno profuso in classe e nello studio a casa. Gli strumenti utilizzati per la valutazione comprendono interrogazioni orali, test scritti.</p>		

UdA 3	EUROPEAN UNION		Tempi
Modalità	X	Presenza	marzo aprile
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Conoscere gli obiettivi principali della Comunità Europea</p> <p>Saper parlare di argomenti che riguardano la storia e la civiltà Americana</p>		
Contenuti	<p>European Union: the common market concept - History - BrexitUS history:</p> <p>The civil war - Prohibition -Wall Street Crash - New Deal</p>		



Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali partecipate, peer learning e cooperative learning. Uso del libro di testo, di file, presentazioni multimediali,	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Le procedure di verifica e il processo di valutazione rispettano i criteri stabiliti dal Dipartimento linguistico e tengono conto del livello di partenza, dei progressi di ogni studente e delle difficoltà operative dei corsisti adulti. Nella valutazione complessiva rivestono una parte importante la partecipazione alle attività svolte in classe durante tutto l'anno, la collaborazione e l'impegno profuso in classe e nello studio a casa. Gli strumenti utilizzati per la valutazione comprendono interrogazioni orali, test scritti.	

UdA 4	TOWARS 2030		
Modalità	X	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	sapere quali sono gli obiettivi principali dell'agenda 2030		
Contenuti	Towards 2030: Child labour (goal 8 decent work) - Wefare State (goal 10 reduced inequalities)		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali partecipate, peer learning e cooperative learning. Uso del libro di testo, di file		maggio
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Le procedure di verifica e il processo di valutazione rispettano i criteri stabiliti dal Dipartimento linguistico e tengono conto del livello di partenza, dei progressi di ogni studente e delle difficoltà operative dei corsisti adulti. Nella valutazione complessiva rivestono una parte importante la partecipazione alle attività svolte in classe durante tutto l'anno, la collaborazione e l'impegno profuso in classe e nello studio a casa. Gli strumenti utilizzati per la valutazione comprendono interrogazioni orali, test scritti.		



Disciplina	FRANCESE
Docente	Diogo Figueira Colossi
Libro di testo	Vies d'entreprise (de EVA BARALDI, PAOLA RUGGERI, SOPHIE VIALLE, edizioni Rizzoli) e dispensa a cura dell'insegnante
Relazione	La classe, composta prevalentemente da studenti italiani, è giunta al quinto anno dell'istruzione per adulti con una preparazione in lingua francese lacunosa e ben inferiore a quella prevista per l'anno scolastico terminale. Ciononostante la maggior parte degli studenti, in particolar modo quelli più assidui, ha dimostrato grande interesse per il corso e sono riusciti in qualche modo ad avvicinarsi alla lingua francese e al mondo francofono con profitto. Detto ciò, il livello raggiunto alla fine di quest'anno scolastico, sia per le carenze citate poc'anzi, sia per la stanchezza degli studenti, i quali avevano le lezioni di francese alle ultime ore serali, resta inferiore a quello che ci si aspetta da uno studente che si accinge alla maturità.

UdA 1	Grammaire (rattrapage)		Tempi
Modalità	<input type="checkbox"/>	Presenza	
	<input type="checkbox"/>		
	<input type="checkbox"/>		
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Grand rattrapage des structures fondamentales de la langue française.		
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● le verbe avoir ● le verbe être ● les verbes réguliers ● les verbes irréguliers ● les pronoms relatifs ● le passé composé ● le participe passé ● Le futur ● l'imparfait ● c'est/il est ● les pronoms en/y ● qui est-ce? qu'est-ce que? ● l'heure et la date ● il faut ● les pronoms interrogatifs ● les adjectifs et les pronoms possessifs 		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali e dibattiti su argomenti di cultura e attualità con l'uso di libri didattici, materiali integrativi portati dall'insegnante, computer, internet e LIM.		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Valutazioni scritte su aspetti grammaticali, linguistici e comunicativi.		

UdA 2	Le commerce équitable - AGENDA 2030	
Modalità	X	Presenza
	<input type="checkbox"/>	
	<input type="checkbox"/>	



Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Connaître le commerce équitable (dans le cadre international de l'Agenda 2030 de développement durable)
Contenuti	Définition, principes et exemples de pratiques commerciales équitables en France et dans le monde.
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali e dibattiti su argomenti di cultura e attualità con l'uso di libri didattici, materiali integrativi portati dall'insegnante, computer, internet e LIM.
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Valutazioni scritte su aspetti grammaticali, linguistici e comunicativi, e un compito di comprensione scritta.

UdA 3	UNION EUROPÉENNE	
Modalità	X	Presenza
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Connaître l'histoire de l'Union Européenne et de ses institutions	
Contenuti	L'établissement du Conseil de l'Europe ; La communauté européenne du charbon et de l'acier ; Les Traités de Rome ; La naissance du Parlement européen ; La création de l'Association européenne de libre-échange ; Le premier élargissement ; Le lancement du programme Erasmus ; Une Europe sans frontières ; Le Traité de Maastricht ; Le lancement du marché unique ; Le Traité d'Amsterdam ; La naissance de l'euro	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali e dibattiti su argomenti di attualità con l'uso di libri didattici, materiali portati dall'insegnante, computer, internet e LIM.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Valutazioni scritte su aspetti grammaticali, linguistici e comunicativi, e un compito di comprensione scritta.	

UdA 4	La Francophonie	
Modalità	X	Presenza
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Connaître la francophonie	
Contenuti	L'histoire du mot francophonie ; Définition de francophonie ; Petite histoire de la langue française dans le monde ; Les pays francophones ; L'organisation internationale de la francophonie ; La célébrations de la langue française ;	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali e dibattiti su argomenti di cultura e attualità con l'uso di libri didattici, materiali integrativi portati dall'insegnante, computer, internet e LIM.	



Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Valutazioni di comprensione scritta.
---	--------------------------------------

Disciplina	MATEMATICA
Docente	Rabaglino Lorenzo
Libro di testo	non utilizzato
Relazione	<p>La classe nonostante le diffuse lacune ha manifestato molto impegno, raggiungendo risultati apprezzabili in tutti gli argomenti affrontati.</p> <p>Si segnala la presenza di una studentessa con pdp specifico per la disciplina.</p> <p>La frequenza è stata assidua per alcuni allievi e discontinua per altri, i quali per motivi di lavoro o esigenze di carattere familiare o personale hanno registrato diverse assenze soprattutto nelle ultime ore di lezione. Nonostante l'impegno degli studenti, le lezioni di matematica si sono sempre svolte, come da orario, nell'ultima ora, motivo ulteriore per cui il docente ha riscontrato un marcato calo nella capacità di assimilazione dei concetti presentati. Questo fatto, oltre alle lacune pregresse, ha determinato un rallentamento nello svolgimento del programma, rendendo necessario un taglio degli argomenti inizialmente stabiliti.</p>

UdA 1	Ripasso equazioni e disequazioni	Tempi
Modalità	Presenza	



Obiettivi (Conoscenze/Competenze)			
Contenuti	• Equazioni di primo e secondo grado, disequazioni di primo grado		
Metodologia e Strumenti didattici	lezione frontale ed esercitazioni		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	esercizi assegnati a casa e interrogazioni orali, si è tenuto molto conto della partecipazione alle lezioni		



UdA 2	Funzioni	Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)		
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● Piano cartesiano ● Funzioni: classificazione, dominio, intersezione e segno (solo funzioni algebriche razionali con numeratore e denominatore massimo di primo grado) con trasposizione sul piano cartesiano ● Cenni: limiti e derivate ● Analisi del grafico: identificazione elementi caratterizzanti del grafico di una funzione, ad esempio asintoti, punti di minimo o di massimo. 	
Metodologia e Strumenti didattici	lezione frontale ed esercitazioni	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	esercizi assegnati a casa e interrogazioni orali, si è tenuto molto conto della partecipazione alle lezioni	

UdA 3	Statistica	Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)		
Contenuti	Definizione di statistica, caratteri quantitativi e qualitativi, frequenze, modalità di rappresentazione dei dati (istogrammi, diagramma a torta). Indici di posizione: media, mediana, moda. Cenni indici di variabilità: varianza e deviazione standard.	
Metodologia e Strumenti didattici	lezione frontale ed esercitazioni	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	esercizi assegnati a casa e interrogazioni orali, si è tenuto molto conto della partecipazione alle lezioni	



Disciplina	TECNICHE PROFESSIONALI PER I SERVIZI COMMERCIALI
Docente	Prof. Marco Cavallo
Libro di testo	P. Bertoglio - S. Rascioni Nuovo Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali 3 Edizioni Tramontana
Relazione	<p>Gli studenti nonostante alcune carenze di base sulla presente disciplina che hanno portato ad un rallentamento nel raggiungimento degli obiettivi di programma hanno complessivamente seguito le lezioni con adeguata attenzione e, tranne alcuni casi, anche con discreta costanza, riuscendo ad acquisire, nella maggioranza dei casi, una buona preparazione e, in qualche caso, anche risultati molto soddisfacenti.</p> <p>Il clima classe è sempre stato positivo favorendo così l'acquisizione del sapere e un dialogo costruttivo.</p> <p>L'utilizzo del laboratorio in compresenza con il docente di Informatica ha permesso agli alunni di acquisire quelle competenze digitali essenziali.</p> <p>In definitiva, si può affermare che la maggior parte degli studenti ha mantenuto una buona partecipazione alle lezioni, dialogate, raggiungendo livelli di apprendimento utili per il sostenimento dell'esame di maturità</p>

UdA 1	IL BILANCIO D'ESERCIZIO	Tempi						
Modalità	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="text-align: center;">X</td> <td>Presenza</td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> </tr> </table>	X	Presenza					Settembre-dicembre
X	Presenza							
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Conoscenza dei documenti che compongono il bilancio di esercizio</p> <p>Saper rilevare le operazioni di gestione e le operazioni di assestamento in partita doppia.</p> <p>Redigere lo Stato patrimoniale e il Conto Economico civilistico</p> <p>Saper operare la chiusura e riapertura dei conti</p> <p>Saper effettuare calcoli e svolgere esercitazioni complete.</p>							
Contenuti	<p>Ripasso dei concetti fondamentali di contabilità generale</p> <p>l'imposta sul valore aggiunto, presupposti e adempimenti fiscali</p>							



	<p>Le registrazioni in partita doppia: libro giornale e libro mastro</p> <p>Le operazioni di costituzione e avviamento, acquisto di beni e servizi, di vendita, plusvalenze e minusvalenze, pagamenti e incassi.</p> <p>Le operazioni di finanziamento, la registrazione delle retribuzioni, la liquidazione dell'IVA, i fitti attivi e passivi. accantonamento fondi rischi e oneri.</p> <p>Unità 1. Il bilancio civilistico</p> <p>Le scritture di assestamento: integrazione, completamento, ammortamento e rettifica.</p> <p>Il sistema informativo di bilancio e gli stakeholder</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, utilizzo del libro di testo, schemi e materiali preparati dall'insegnante, svolgimento di esercitazioni in classe e in laboratorio, discussione aperta.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Verifiche scritte, test e interrogazioni orali.</p> <p>Nella valutazione si è tenuto conto della conoscenza degli argomenti proposti, delle competenze acquisite, della partecipazione al dialogo educativo e dell'impegno profuso.</p> <p>Nelle verifiche scritte sono stati valutati l'acquisizione dei concetti principali e la capacità di applicare le competenze apprese.</p> <p>Nelle valutazioni orali si è tenuto conto della conoscenza degli argomenti, dell'utilizzo del linguaggio tecnico e delle capacità espositive.</p>	

<i>UDA 2</i>	<i>LA FISCALITA' D'IMPRESA E L'ANALISI DI BILANCIO</i>		<i>Tempi</i>
<i>Modalità</i>	<i>X</i>	Presenza	<i>Gennaio-A prile</i>



<i>Obiettivi (Conoscenze/Competenze)</i>	<p>Capacità di stabilire la competenza economica di costi e ricavi</p> <p>Saper calcolare le imposte dell'esercizio IRES e IRAP</p> <p>Analizzare il bilancio attraverso indici e flussi</p> <p>Capacità di valutare situazioni di convenienza economica</p>	
<i>Contenuti</i>	<p>Unità 2. L'analisi di bilancio</p> <p>L'analisi di bilancio per indici</p> <p>L'analisi di bilancio per flussi</p> <p>Unità 3. Le imposte dirette sulle società di capitali</p> <p>L'IRES</p> <p>L'IRAP</p>	
<i>Metodologia e Strumenti didattici</i>	<p>Lezione frontale, utilizzo del libro di testo, schemi e materiali preparati dall'insegnante, svolgimento di esercitazioni in classe e in laboratorio, discussione aperta.</p>	
<i>Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione</i>	<p>Verifiche scritte, test e interrogazioni orali.</p> <p>Nella valutazione si è tenuto conto della conoscenza degli argomenti proposti, delle competenze acquisite, della partecipazione al dialogo educativo e dell'impegno profuso.</p> <p>Nelle verifiche scritte sono stati valutati l'acquisizione dei concetti principali e la capacità di applicare le competenze apprese.</p> <p>Nelle valutazioni orali si è tenuto conto della conoscenza degli argomenti, dell'utilizzo del linguaggio tecnico e delle capacità espositive.</p>	

UDA 3	CENNI SUL BUDGET E SU BUSINESS PLAN E MARKETING PLAN		<i>Tempi</i>
Modalità	X	Presenza	<i>maggio-</i>



Disciplina	DIRITTO ED ECONOMIA
Docente	LONGO GIANCARLO
Libro di testo	DISPENSE FORNITE DAL DOCENTE; CODICE CIVILE;
Relazione	<p>Gli allievi hanno seguito le lezioni con adeguata attenzione e, tranne alcuni casi, per lo più legati a problematiche lavorative, anche con discreta costanza, riuscendo ad acquisire, nella maggioranza dei casi, una buona preparazione e, in qualche caso, anche risultati molto soddisfacenti.</p> <p>Va inoltre evidenziato l'interesse manifestato dalla classe nell'ambito delle lezioni dedicate all'apprendimento dei nuclei fondamentali di educazione civica. Tali lezioni hanno visto la classe partecipare attivamente, oltre che allo studio della struttura e dei caratteri della Costituzione Repubblicana e dei principali articoli, anche a uno studio degli organi costituzionali e dei compiti ad essi assegnati dalla Costituzione</p> <p>Conclusivamente, considerando la classe nel suo complesso, si può affermare che la maggior parte degli allievi ha dimostrato una buona partecipazione al dialogo educativo con conseguente raggiungimento, nella maggioranza dei casi, di un discreto livello di apprendimento dei contenuti disciplinari, con alcuni alunni che hanno anche raggiunto buoni risultati.</p>

Modulo 1 UDA 1	L'INTRODUZIONE ALLO STUDIO DEL DIRITTO CIVILE E COMMERCIALE		Tempi
Modalità	X	Presenza	SETTE MBRE/ OTTO BRE
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Comprensione dei concetti di obbligazione e contratto come definiti dal codice civile e applicazione degli Istituti giuridici ad essi connessi alle concrete fattispecie della vita reale.		
Contenuti	<p>La sistematica del codice civile: La teoria delle obbligazioni: definizione; soggetti, oggetto e contenuto dell'obbligazione; le fonti dell'obbligazione;</p> <p>- La teoria generale del contratto: definizione ed autonomia contrattuale; i requisiti essenziali e accidentali del contratto; classificazione dei contratti; gli effetti del contratto; l'invalidità del contratto;</p>		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, analisi e commento della normativa, discussioni di gruppo, dispense fornite dal docente;		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Strumenti di verifica: verifica scritta a risposta aperta e verifiche orali strutturate sul modello di colloquio.</p> <p>Per la valutazione delle prove sia orali che scritte si è cercato di misurare il livello di padronanza della materia prendendo in considerazione la conoscenza delle nozioni, l'elaborazione dei concetti, la capacità di sintesi, la capacità di inquadramento della tematica nell'ambito degli Istituti giuridici, le competenze comunicative intese quali proprietà linguistica e padronanza della terminologia tecnico-giuridica</p>		
Modulo 2 UDA 2	I PRINCIPALI CONTRATTI TIPICI E ATIPICI E I DIVERSI ASPETTI DEI CONTRATTI DI LAVORO		



Modalità	X	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere la struttura, gli elementi essenziali, gli effetti e i principali obblighi tra le parti nei principali contratti tipici e atipici.		
Contenuti	<p>Il contratto di compravendita, il contratto di locazione; il contratto di assicurazione, i principali contratti bancari, i principali contratti per la diffusione dei prodotti e la promozione di affari e per l'esecuzione di servizi.</p> <p>I principali contratti atipici: leasing finanziario, leasing operativo e factoring.</p> <p>Il contratto di lavoro e le principali tipologie tipiche e atipiche: rapporto di lavoro subordinato, contratto di somministrazione, di lavoro a tempo parziale, di apprendistato e di lavoro occasionale</p> <p>Il lavoro, la Costituzione, i diritti e i doveri del lavoratore e gli obblighi e poteri del datore di lavoro; La cessazione del rapporto di lavoro</p> <p>Cenni sul diritto sindacale, sulla tutela del lavoro femminile e sulle misure volte all'integrazione lavorativa;</p> <p>La sicurezza sul lavoro: evoluzione della normativa, gli organi incaricati, gli obblighi del datore di lavoro e dei lavoratori</p>		OTTOBRE/FEBBRAIO
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, analisi e commento della normativa, discussioni di gruppo, dispense fornite dal docente;		

Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Strumenti di verifica: verifica scritta a risposta aperta e verifiche orali strutturate sul modello di colloquio.</p> <p>Per la valutazione delle prove sia orali che scritte si è cercato di misurare il livello di padronanza della materia prendendo in considerazione la conoscenza delle nozioni, l'elaborazione dei concetti, la capacità di sintesi, la capacità di inquadramento della tematica nell'ambito degli Istituti giuridici, le competenze comunicative intese quali proprietà linguistica e padronanza della terminologia tecnico-giuridica</p>
---	--

Modulo 3 UDA 3	DIRITTI E DOVERI DEGLI UTENTI DIGITALI		
Modalità	X	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Sapere utilizzare i nuovi strumenti informatici al servizio degli operatori economici.		
Contenuti	Il documento giuridico e il documento informatico; Strumenti dell'identità digitale: firma digitale e PEC; La tutela della privacy: l'evoluzione normativa; Dal D.lgs		MARZO



	196/2003 al Regolamento dell'U.E. 2016/679; I diritti dei soggetti destinatari del trattamento e gli strumenti di tutela	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, analisi e commento della normativa, discussioni di gruppo, dispense fornite dal docente;	

<p>Criteria e strumenti utilizzati per la valutazione</p>	<p>Strumenti di verifica: verifica scritta a risposta aperta e verifiche orali strutturate sul modello di colloquio.</p> <p>Per la valutazione delle prove sia orali che scritte si è cercato di misurare il livello di padronanza della materia prendendo in considerazione la conoscenza delle nozioni, l'elaborazione dei concetti, la capacità di sintesi, la capacità di inquadramento della tematica nell'ambito degli Istituti giuridici, le competenze comunicative intese quali proprietà linguistica e padronanza della terminologia tecnico-giuridica</p>	
---	--	--

Modulo 4 UDA 4	IL SISTEMA ECONOMICO, CREDITIZIO E FINANZIARIO		
Modalità	X	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Identificare i legami che intercorrono tra il sistema economico, creditizio e finanziario; Conoscere le entrate dello stato: differenza tra tributi e prestiti, definizione dei diversi tipi di tributi (imposte, tasse e contributi) e di prestiti (BOT, CCT, BTP); Conoscere le uscite dello Stato e saper esplicitare il ruolo svolto dagli interventi pubblici in ambito economico; Riconoscere il ruolo svolto delle agenzie di rating; Conoscere il concetto di banca universale e gli organi di controllo sul sistema creditizio a livello nazionale ed Europeo.</p>		APRIL E/MA GGIO
Contenuti	<p>Il ruolo svolto dallo Stato e gli interventi pubblici in ambito economico; Le agenzie di rating, funzioni; L'attività finanziaria dello Stato e le entrate e le uscite dello Stato; Elementi sugli istituti bancari; il sistema di controllo del mercato finanziario; cenni sulla Borsa valori.</p>		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, analisi e commento della normativa, discussioni di gruppo, dispense fornite dal docente;		





Disciplina	TECNICHE DI COMUNICAZIONE E RELAZIONE
Docente	Rosamaria GASTALDI
Libro di testo	- Libro di testo in adozione: Colli, G.: “Puntocom: tecniche di comunicazione dei servizi commerciali - B.”, Clitt, Roma, 2 ^a edizione, 2017. - Materiale fornito dall’insegnante.
Relazione	<p>Gli allievi hanno dimostrato vivo interesse per la disciplina che ha favorito così l’instaurarsi di un dialogo educativo ricco e proficuo.</p> <p>Un gruppo di allievi ha conseguito risultati più che buoni grazie ad un impegno continuativo e costante. La capacità di rielaborazione critica personale acquisita ha consentito, in generale, alla maggioranza degli allievi, di approfondire i contenuti affrontati in modo organico ed efficace..</p> <p>Compatibilmente con l’intensità dell’impegno personale degli allievi, le loro abilità di analisi e sintesi pregresse, le competenze linguistiche e la padronanza dei contenuti appresi, i risultati complessivamente raggiunti sono da ritenersi Più che sufficienti e Discreti.</p> <p>Alcuni studenti, nel corso dell’anno, hanno via, via diradato e interrotto la frequenza.</p> <p>Il risultato globale raggiunto dalla classe è da considerarsi nel suo complesso positivo e soddisfacente.</p>

UdA 1	Introduzione al corso: IL LAVORO E IL SUO SIGNIFICATO		Tempi
Modalità	X	Presenza	Sett/Ott /Nov.
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Favorire le conoscenze storiche dell’evoluzione del lavoro.</p> <p>Incrementare la consapevolezza dell’importanza psicologica e relazionale del lavoro.</p> <p>Favorire la consapevolezza dell’importanza dei contributi forniti dalla psicologia del lavoro e delle organizzazioni.</p> <p>Stimolare l’interesse e sensibilizzare gli allievi nei confronti delle problematiche connesse al lavoro.</p>		
Contenuti	<p>Il significato del lavoro e il lavoro nella storia</p> <p>Il Lavoro come oggetto di studio</p> <p>Lavoro e identità sociale</p> <p>Lavoro e dignità soggettiva</p> <p>Il lavoro e i bisogni di relazione</p> <p>Superlavoro e isolamento sociale.</p> <p>La donna nel mondo del lavoro. Cenni</p> <p>Problematiche odierne connesse al lavoro. Cenni.</p> <p>I contributi della Psicologia del lavoro e delle organizzazioni alle problematiche lavorative. Cenni.</p>		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale partecipata, materiale fornito dall’insegnante, analisi ragionata di un testo. Visione di video sulla Psicologia del lavoro e delle organizzazioni a cura di massimo Curri		
Criteria e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Per questa unità si sono privilegiate modalità miste di verifica su analisi del testo, approfondimenti individuali ed esposizioni orali.</p> <p>La valutazione delle modalità di prova ha tenuto conto dell’aderenza alle richieste, della capacità di argomentare in modo coerente, organico e personale, della capacità di utilizzare il lessico specifico della disciplina..</p>		



UdA 2	LA STORIA DEL FATTORE UMANO IN AZIENDA		Tempi
Modalità	X	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Favorire le conoscenze dell'evoluzione storica delle diverse teorie sul fattore umano in azienda. Favorire la conoscenza dei principi basilari della Psicologia delle organizzazioni. Incrementare la consapevolezza dell'importanza della gestione del personale in azienda. Incrementare la consapevolezza dell'importanza dei fattori motivanti e della comunicazione.		
Contenuti	Il fattore umano in azienda: Evoluzione storica. Dall'organizzazione scientifica del lavoro di Taylor alle Teorie motivazionali L'importanza dei fattori motivanti e della comunicazione. I contributi teorici di Herzberg e di Maslow Le teorie della leadership e i contributi di Likert La comunicazione all'interno dell'azienda: La comunicazione formale e informale. Principi della moderna Psicologia del lavoro e delle organizzazioni La gestione del personale Riferimenti alla realtà italiana: La figura e l'opera di Adriano Olivetti		Dic./ Genn/F ebb..
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione partecipata, materiale fornito dall'insegnante in slides. visione di alcuni video e spezzoni tratti dal film: "Tempi moderni di Charlie Chaplin. Visione e lavoro approfondito di analisi sulla figura di Adriano Olivetti e sulla fiction Rai a lui dedicata dal titolo: "Adriano Olivetti: La forza di un sogno"		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	La valutazione delle prove ha privilegiato la verifica dell'apprendimento dei contenuti, l'uso di un corretto linguaggio disciplinare, l'acquisizione di un adeguato metodo di studio. Si è considerata sufficiente la prova degli studenti che hanno raggiunto la conoscenza degli obiettivi minimi di apprendimento. La valutazione delle prove scritte ha tenuto conto del tempo di consegna entro il termine stabilito, dell'aderenza alle richieste, della capacità di argomentare in modo coerente ed organico, della capacità di utilizzare il lessico specifico.		

UdA 3	COMPORAMENTO E COMUNICAZIONE: Il ruolo delle competenze relazionali		Tempi
Modalità	X	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Favorire la conoscenza dei fattori che rendono efficace la comunicazione Incrementare la consapevolezza delle variabili comunicative nelle relazioni interpersonali. Incrementare la consapevolezza dell'importanza dell'ascolto attivo e dell'empatia nei diversi contesti di relazione. Aumentare le conoscenze dei diversi stili comunicativi. Competenze relazionali e prevenzione dell'ansia sociale e dello stress. Cenni.		Febb/ Marzo/ apr.
Contenuti	L'importanza dell'empatia e dell'ascolto attivo nelle relazioni interpersonali. L'importanza del saper tenere conto del "punto di vista dell'altro". Gli stili di comunicazione: passivo, aggressivo e assertivo. La comunicazione efficace.		



	<p>Il ruolo delle aspettative sociali L'importanza del contesto. Le competenze comunicative e le relazioni interpersonali Le competenze relazionali nel luogo di lavoro. La conduzione di gruppo: Leader e leadership. Tipologie di gruppo I gruppi di lavoro Il team work l'efficacia di un team</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Discussione e rielaborazione critica partecipata dei contenuti acquisiti e applicati in modo interdisciplinare ed esercitativo. Lezione partecipata, materiale fornito dall'insegnante e libro di testo.</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>La valutazione delle prove ha privilegiato la verifica dell'apprendimento dei contenuti l'uso di un corretto linguaggio disciplinare, l'acquisizione di un adeguato metodo di studio. Si è considerata sufficiente la prova degli studenti che hanno raggiunto la conoscenza degli obiettivi minimi di apprendimento.</p>	

UdA 4	Problematiche di relazione: LO STRESS E LO STRESS LAVORO CORRELATO		Tempi
Modalità	X	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Favorire le conoscenze storiche dell'evoluzione del concetto di stress. Incrementare le conoscenze relative alle componenti e alle modalità di attivazione dello stress. Incrementare le conoscenze relative alle conseguenze dello stress sulla salute e sulla prestazione lavorativa. Favorire la conoscenza relativa al concetto di stress lavoro-correlato. Favorire la consapevolezza della possibilità da parte delle aziende di svolgere azioni di prevenzione e di intervento mirato.</p>		Aprile/ Maggio
Contenuti	<p>L'evoluzione del concetto di stress. Il concetto di "distress" L'attivazione dell'ansia e le variabili cognitive. I contributi teorici di Selye Stress e stressor La gestione ed il controllo dello stress. Le componenti emozionali Stress e salute: Le conseguenze comportamentali, fisiche, psichiche Stress lavoro correlato: Le attività lavorative associate a stress Clima aziendale e stress. La valutazione del rischio e la prevenzione dello stress lavoro-correlato e i possibili interventi: Il ruolo dell'azienda. La perdita della motivazione al lavoro e il Burn-out Possibili problematiche e patologie comunicative in azienda: Il Mobbing.</p>		
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezione frontale partecipata, materiale fornito dall'insegnante, analisi ragionata di testi Lavori di approfondimento individuali ed esposizione orale.</p>		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Per questa unità si è privilegiata la modalità di verifica basata sui lavori di approfondimento individuali svolti dagli allievi e sulla relativa esposizione orale.</p>		



	La valutazione ha tenuto conto dell'aderenza alle richieste, della capacità di approfondire in modo autonomo le conoscenze, di argomentare ed esporre in modo coerente, organico e personale i contenuti e dell'utilizzo adeguato del lessico specifico.	

UdA 5	COMUNICAZIONE E AZIENDA: Il linguaggio del Marketing		Tempi
Modalità	X	Presenza	Magg/ Giugno
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Incrementare la conoscenza dei concetti generali relativi al marketing. Facilitare la comprensione dell'importanza dell'immagine aziendale e della sua corretta comunicazione. Favorire l'acquisizione dei principi basilari del web marketing e dell'e-commerce Incrementare la consapevolezza delle variabili comunicative nelle relazioni digitali. Incrementare la consapevolezza dell'importanza di interagire in maniera rispettosa di sé e degli altri nelle comunicazioni in rete. Consolidare la padronanza del lessico specifico.		
Contenuti	Le comunicazioni aziendali interne ed esterne. Le public relation: Finalità e strumenti Il concetto di marketing Il linguaggio del marketing La customer satisfaction Marketing, branding e immagine aziendale Il web marketing e la comunicazione efficace L'e commerce. Cenni Uso e abuso della rete e dei mezzi di comunicazione digitale in generale. Cenni I rischi connessi all'uso della rete. Cenni		
Metodologia e Strumenti didattici	Discussione e rielaborazione critica partecipata dei contenuti acquisiti e applicati in modo interdisciplinare. Materiale fornito dall'insegnante: breve dispensa, slides e audio-lezione. Libro di testo.		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	La valutazione delle prove sia scritta, sia orale ha privilegiato la verifica dell'apprendimento dei contenuti e l'uso di un corretto linguaggio disciplinare. Si è considerata sufficiente la prova degli studenti che hanno raggiunto la conoscenza degli obiettivi minimi di apprendimento. La valutazione delle prove scritte ha tenuto conto del tempo di consegna entro il termine stabilito, dell'aderenza alle richieste, della capacità di argomentare in modo coerente ed organico, della capacità di utilizzare il lessico specifico.		



6. ALLEGATI

6.1 Simulazioni prima prova d'esame

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA A2

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

L. Pirandello, “*L'umorismo*”

Vediamo dunque, senz'altro, qual è il processo da cui risulta quella particolare rappresentazione che si suol chiamare umoristica; se questa ha peculiari caratteri che la distinguono, e da che derivano: se vi è un particolare modo di considerare il mondo, che costituisce appunto la materia e la ragione dell'umorismo.

Ordinariamente, [...] l'opera d'arte è creata dal libero movimento della vita interiore che organa le idee e le immagini in una forma armoniosa, di cui tutti gli elementi hanno corrispondenza tra loro e con l'idea-madre che le coordina. La riflessione, durante la concezione, come durante l'esecuzione dell'opera, ne segue le fasi progressive e ne gode, raccosta i vari elementi, li coordina, li compara. La coscienza non rischiara tutto lo spirito; segnatamente per l'artista essa non è un lume distinto dal pensiero, che permetta alla volontà di attingere in lei come in un tesoro d'immagini e d'idee. La coscienza, in somma, non è una potenza creatrice, ma lo specchio interiore in cui il pensiero si rimira; si può dire anzi ch'essa sia il pensiero che vede se stesso, assistendo a quello che esso fa spontaneamente. E, d'ordinario, nell'artista, nel momento della concezione, la riflessione si nasconde, resta, per così dire, invisibile: è, quasi, per l'artista una forma del sentimento. Man mano che l'opera si fa, essa la critica, non freddamente, come farebbe un giudice spassionato, analizzandola; ma d'un tratto, mercé l'impressione che ne riceve.

Questo, ordinariamente. Vediamo adesso se, per la naturale disposizione d'animo di quegli scrittori che si chiamano umoristi e per il particolare modo che essi hanno di intuire e di considerare gli uomini e la vita, questo stesso procedimento avviene nella concezione delle loro opere; se cioè la riflessione vi tenga la parte che abbiamo ora descritto, o non vi assuma piuttosto una speciale attività.

Ebbene, noi vedremo che nella concezione di ogni opera umoristica, la riflessione non si nasconde, non resta invisibile, non resta cioè quasi una forma del sentimento, quasi uno



specchio in cui il sentimento si rimira; ma gli si pone innanzi, da giudice; lo analizza, spassionandosene; ne scompone l'immagine; da questa analisi però, da questa scomposizione, un altro sentimento sorge o spira: quello che potrebbe chiamarsi, e che io difatti chiamo il sentimento del contrario.

Vedo una vecchia signora, coi capelli ritinti, tutti unti non si sa di quale orribile manteca, e poi tutta goffamente imbellettata e parata d'abiti giovanili. Mi metto a ridere. Avverto che quella vecchia signora è il contrario di ciò che una vecchia rispettabile signora dovrebbe essere. Posso così, a prima giunta e superficialmente, arrestarmi a questa impressione comica. Il comico è appunto un avvertimento del contrario. Ma se ora interviene in me la riflessione, e mi suggerisce che quella vecchia signora non prova forse nessun piacere a pararsi così come un pappagallo, ma che forse ne soffre e lo fa soltanto perché pietosamente s'inganna che, parata così, nascondendo così le rughe e la canizie, riesca a trattenere a sé l'amore del marito molto più giovane di lei, ecco che io non posso più riderne come prima, perché appunto la riflessione, lavorando in me, mi ha fatto andar oltre a quel primo avvertimento, o piuttosto, più addentro: da quel primo avvertimento del contrario mi ha fatto passare a questo sentimento del contrario. Ed è tutta qui la differenza tra il comico e l'umoristico.

Il passo è tratto dal saggio intitolato L'umorismo che Luigi Pirandello pubblicò nel 1906. In questa opera si delinea sempre più chiaramente la schematizzazione definitiva della visione pessimistica e relativistica che lo scrittore ha della realtà.

Comprensione ed analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Dopo aver letto attentamente il brano, riassumine il contenuto.
2. Nel brano troviamo alcuni concetti legati alla poetica dell'autore: dopo un'attenta lettura, rispondi alle seguenti domande.
 - a) Secondo Pirandello, da cosa è creata l'opera d'arte?
 - b) Spiega l'importanza della "riflessione" nel cogliere l'umorismo.
 - c) Come viene definita la "coscienza"?
3. La teoria dell'umorismo propone a suo chiarimento l'esempio di una anziana signora che vuole nascondere i suoi anni. Con quali termini Pirandello descrive l'anziana signora?
4. Spiega la differenza tra "comico" e "umorismo".

Interpretazione

L'esempio della vecchia signora chiarisce il rapporto tra comico e umorismo. Ricorda altri personaggi pirandelliani e spiega questo concetto. Parlane, con riferimenti al contesto culturale e letterario dell'opera dello scrittore.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA A1

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

G. Pascoli, *Nella nebbia*

E guardai nella valle: era sparito
tutto! sommerso! Era un gran mare piano,
grigio, senz'onde, senza lidi, unito.
E c'era appena, qua e là, lo strano
vocio di gridi piccoli e selvaggi:
uccelli spersi per quel mondo vano.
E alto, in cielo, scheletri di faggi,
come sospesi, e sogni di rovine
e di silenziosi eremitaggi.
Ed un cane uggiolava senza fine,
nè seppi donde, forse a certe péste
che sentii, nè lontane nè vicine;
eco di péste nè tarde nè preste,
alterne, eterne. E io laggiù guardai:
nulla ancora e nessuno, occhi, vedeste.
Chiesero i sogni di rovine: - Mai
non giungerà? Gli scheletri di piante
chiesero: - E tu chi sei, che sempre vai? -
Io, forse, un'ombra vidi, un'ombra errante
con sopra il capo un largo fascio. Vidi,
e più non vidi, nello stesso istante.
Sentii soltanto gl'inquïeti gridi
d'uccelli spersi, l'uggiolar del cane,
e, per il mar senz'onde e senza lidi,
le péste nè vicine nè lontane.

da *Primi poemetti*, a cura di N. Ebani, Guanda, Parma 1997



Giovanni Pascoli nasce a San Mauro di Romagna nel 1855, quarto di dieci figli. Il poeta è segnato dolorosamente da un'infanzia e un'adolescenza costellate da lutti familiari e sciagure, prima fra tutte l'assassinio del padre. Dopo alcuni anni di insegnamento nei licei, inizia la carriera universitaria, che lo porterà a succedere a Carducci all'Università di Bologna. Muore a Bologna nel 1912, accudito dalla sorella Mariù, con la quale aveva cercato tutta la vita di ricostituire il «nido» distrutto. Le raccolte poetiche di Pascoli presentano un'organizzazione che non corrisponde alla reale sequenza cronologica dei testi, in quanto l'autore lavora contemporaneamente a contenuti e generi diversi. La lirica Nella Nebbia, tratta dai Primi poemetti, presenta molti dei motivi, delle immagini e dei simboli che caratterizzano la produzione poetica pascoliana.

Comprensione ed analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Dopo un'attenta lettura, presenta in sintesi il contenuto della lirica.
2. Analizza il testo dal punto di vista stilistico, con riferimento alla metrica, alla presenza di figure retoriche, alle scelte lessicali.
3. Spiega il significato simbolico dell'immagine del «mar senz'onde e senza lidi» presente nella prima e nell'ultima strofa del testo.
4. Spiega a che cosa può alludere l'espressione «un'ombra errante» al v. 19.
5. Soffermati sulle modalità descrittive dell'ambiente naturale, evidenziando l'uso dei diversi piani sensoriali e il particolare effetto di sospensione degli elementi di riferimento spazio-temporali.

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva della poesia, ricostruendone simboli e temi. Approfondisci l'interpretazione con opportuni collegamenti ad altri testi di Pascoli e/o di altri autori a te noti, in cui il rapporto con l'ambiente naturale diventa esperienza dell'insondabilità del reale e percezione del mistero dell'esistenza.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

W. Szymborska, *Il poeta e il mondo*, discorso alla consegna del Nobel per la letteratura 1996



«L'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o, più in generale, degli artisti. C'è, c'è stato e ci sarà sempre un gruppo di persone visitate dall'ispirazione. È composto da tutti coloro che hanno scelto consapevolmente il loro mestiere e lo svolgono con amore e fantasia. Possono essere medici, insegnanti, giardinieri – e potrei enumerare centinaia di altri mestieri. Il loro lavoro diventa un'ininterrotta avventura, finché cercano di scoprirvi nuove sfide. Problemi e difficoltà non soffocano mai la loro curiosità. Uno sciame di nuovi interrogativi emerge a ogni problema risolto. [...] Non sono molte le persone così. La maggior parte degli abitanti di questo pianeta lavorano per vivere. Lavorano perché devono. Non scelgono questo o quel lavoro per passione; le circostanze della vita hanno scelto per loro. Lavori privi d'amore, lavori noiosi, lavori apprezzati solo perché altri non hanno neppure quello, comunque privi d'amore e noiosi – questa è la più dura delle miserie umane».

Nel corso della tua vita tu e la tua generazione dovrete confrontarvi - oppure vi state già confrontando - con il mondo del lavoro, il quale negli ultimi decenni sta cambiando in modo veloce e inedito, tanto da spaventare chi deve entrarci per la prima volta. Rifletti su queste parole della poetessa polacca, cercando di spiegare bene cosa intenda per «ispirazione» in questo contesto. Se hai già avuto esperienze lavorative, puoi raccontarle brevemente e confrontarle con quanto qui viene affermato.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA B1

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di Guido Castellano e Marco Morello, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito,

le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in Star trek che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Micorsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di Forbes. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.



2. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di pubblicità personalizzata?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad nuovo significato di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito alla tematica proposta. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi. Puoi fare riferimento alle tue esperienze personali, conoscenze e le

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA B2

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

testo tratto da Michele Marzano, *Tolleranza non è ridurre la libertà delle donne*, «Corriere della Sera», 30 marzo 2016

Pare che George Washington, motivando ai quaccheri la ragione per la quale non avrebbe richiesto loro di adempiere il servizio militare, avesse detto che gli «scrupoli di coscienza di tutti gli uomini dovrebbero essere trattati con la più grande cura e gentilezza». E che quindi, in nome della tolleranza, si sarebbe dovuta «accomodare» persino la legge. Ma fino a che punto si possono «accomodare» alcuni diritti? È giusto arretrare anche solo sulle proprie abitudini? È ammissibile, per le donne, rinunciare a quelle libertà conquistate da poco e con tanta fatica, come è accaduto recentemente ad Amsterdam, dove sono stati vietati minigonne e stivali sexy negli uffici comunali per non urtare la sensibilità di una clientela multietnica? Si può, per dirla in altri termini, tollerare l'intolleranza altrui senza rischiare di cancellare la possibilità stessa della tolleranza?

La tolleranza non è solo quella virtù che porta a rispettare l'altro e le sue differenze. È anche e soprattutto ciò che permette di organizzare il vivere-insieme quando si hanno opinioni morali, politiche e religiose diverse, spingendoci a sopportare anche ciò che si disapprova. In che senso? Nel senso che quegli «scrupoli di coscienza» di cui parlava Washington non dovrebbero impedire alle donne di vestirsi come vogliono o agli umoristi di ironizzare o far ridere su qualunque cosa. Esattamente come non dovrebbero impedire, a chi lo desidera, di augurare ad amici e a parenti «Buon Natale» o «Buona Pasqua», solo perché il Natale o la Pasqua sono festività cristiane. Ecco perché in ogni democrazia

liberale e pluralista, pur non sopportando il fatto che una donna si veli, si dovrebbe essere capaci di accettarlo; esattamente come si dovrebbe accettare il fatto che alcune donne mettano la minigonna o vadano in giro con abiti sexy, anche quando la cosa infastidisce. A meno di non voler distruggere proprio la tolleranza, visto che «tolleranza» e «intolleranza» non fanno altro che annullarsi reciprocamente. Se in nome della tolleranza si tollerasse l'intolleranza si finirebbe d'altronde con lo svuotare di senso il concetto stesso di tolleranza.

È questo che vogliamo? Siamo sicuri che è il modo migliore per promuovere l'integrazione nei nostri Paesi? Non rischiamo così di aumentare la conflittualità e, nel nome della convivenza, di rinunciare a valori e ideali per i quali si sono battute generazioni intere di uomini e di donne?

L'integrazione non è mai facile. Non lo è per nessuno. Non lo è stato per gli italiani, i polacchi, gli spagnoli e i portoghesi che sono emigrati il secolo scorso. Lo è ancora meno per chi viene da una cultura o da una religione completamente diversa come l'Islam. In ogni caso, si è confrontati all'alterità. E l'alterità, per definizione, è difficilmente assimilabile. Anche perché l'altro, in quanto tale, è il contrario dell'identico, e quindi di tutto ciò che si conosce e che si è intuitivamente disposti ad accettare. Ci si può integrare, come spiega il filosofo Alasdair Mac-Intyre[1], solo a partire dalle proprie molteplici «appartenenze» (famiglia, quartiere, tradizioni, chiese...). «E la particolarità», scrive MacIntyre, «non può mai essere semplicemente lasciata alle spalle o cancellata rifugiandosi in un mondo di massime universali». Al tempo stesso, però, ci sono diritti, o anche solo abitudini, su cui sarebbe un grave errore arretrare vuoi per paura, vuoi per rispetto. Soprattutto quando si pensa a quei territori di libertà femminili che si sono conquistate pian piano, con sofferenze e sacrifici. Perché poi è sempre così che finisce: sono le donne — ma anche le persone omosessuali e transessuali — che rischiano di pagare sulla propria pelle il prezzo di quest'accomodarsi per paura di ferire la sensibilità altrui. Come si può anche solo pensare di vietare le minigonne o di coprire delle statue nude — come è accaduto in Italia in occasione della visita del presidente dell'Iran — solo perché il nudo potrebbe imbarazzare chi non si imbarazza affatto quando, a casa sua, si tratta di imporre i propri usi e costumi? Come si può anche solo immaginare di tollerare l'intolleranza di chi è convinto che un uomo non debba nemmeno sognarsi di stringere la mano di una donna?

Oswald Spengler[2], ne *Il Tramonto dell'Occidente*, spiegava che il mondo si fa, si disfa e si rifà, indipendentemente da quello che possiamo fare o volere. Con queste parole, il filosofo tedesco anticipava profeticamente la fine della «Modernità». Al tempo stesso, però, affermava qualcosa di profondamente erroneo. Almeno per chi parte dal presupposto che, nonostante ci sia sempre qualcosa che sfugga al controllo, gli esseri umani sono comunque responsabili del proprio destino. E crede quindi che ci si debba sempre battere per salvaguardare i propri diritti ed evitare di arretrare. Tanto più che, oggi, sono numerosi coloro che vorrebbero cancellare anni di storia e di battaglie femminili.

Gli integralismi, quando si tratta delle donne, si assomigliano tutti. E con la scusa di difendere valori come la famiglia, l'onore, il pudore o la castità, vogliono di fatto tornare a quell'epoca in cui le donne, docili e silenziose per natura, dovevano accontentarsi di restare a casa, lasciando agli uomini gli oneri e gli onori della vita pubblica. Il diavolo si nasconde spesso nei dettagli: una minigonna vietata o un velo imposto, un «vergognati» o un «resta al posto tuo», un «era meglio prima» o un «questo è puro e questo è impuro». Tanti dettagli che, col tempo, rischiano però di diventare pericolosi. Soprattutto quando, nel nome della tolleranza e del rispetto, di fatto si impongono solo intolleranza e umiliazione. Ma come si può, nel nome della tolleranza, tollerare appunto l'intolleranza?



Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Come definisce la tolleranza l'autrice del brano?
3. Se in nome della tolleranza si tollerasse l'intolleranza si finirebbe d'altronde con lo svuotare di senso il concetto stesso di tolleranza» (rr. 23-24). Spiega il significato di questa osservazione.
4. Qual è il fatto di cronaca, citato nell'articolo, da cui scaturisce la riflessione sul tema della tolleranza?

Produzione

Sei d'accordo con la posizione espressa da Michela Marzano in questo articolo? Esponi la tua posizione sul problema posto al centro della riflessione dalla filosofa Marzano in un testo di almeno tre colonne.

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. La tua argomentazione deve comprendere esempi simili a quelli portati dall'aut

[1] Alasdair MacIntyre: (1929) è un filosofo scozzese vicino al pensiero di Aristotele e di Tommaso d'Aquino.

[2] Oswald Spengler: (1880-1936) è stato un filosofo e scrittore tedesco.

Durata massima della prova: 5 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

6.2 Simulazioni seconda prova d'esame

Si rimanda al fascicolo della classe



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

IP08 – SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IP08 – SERVIZI COMMERCIALI

Tema di: TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

L'interpretazione del bilancio attraverso la riclassificazione degli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico e la successiva analisi per indici rappresenta un passaggio fondamentale per la comprensione dell'andamento dell'impresa.

Il candidato:

- commenti la precedente affermazione;
- illustri le modalità di rielaborazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico;
- spieghi il significato dei margini utilizzati per la valutazione della struttura finanziaria dell'impresa;
- rielabori secondo criteri finanziari la Situazione patrimoniale finale della Alfa spa di seguito riportata, calcoli i margini e rediga un breve report di commento dei risultati ottenuti.

SITUAZIONE PATRIMONIALE al 31/12/n

Immobilizzazioni		Fondi ammortamento	
Brevetti industriali	99.000	Fondo amm.to brevetti industriali	9.900
Terreni e fabbricati	2.750.400	Fondo ammortamento fabbricati	602.500
Impianti e macchinario	3.140.000	Fondo amm.to impianti e macchinari	1.537.000
Attrezzature industriali	530.000	Fondo amm.to attrezzature industriali	102.000
Arredamento	240.000	Fondo ammortamento arredamento	96.800
Automezzi	610.000	Fondo ammortamento automezzi	201.000
Attivo circolante		Fondi per rischi e oneri	
Materie prime	585.000	Fondo rischi su crediti	79.100
Semilavorati	42.360	Fondo manutenzioni cicliche	49.000
Prodotti finiti	735.000	Debiti per TFR	640.000
Crediti verso clienti	1.458.000	Debiti	
Crediti diversi	78.000	Mutui passivi	600.000
Denaro in cassa	4.900	Banche c/c passivi	202.000
		Debiti verso fornitori	760.000
		Cambiali passive	54.500
		Debiti diversi	199.000
		Ratei passivi	12.000
		Patrimonio netto	
		Capitale sociale	4.200.000
		Riserva legale	244.000
		Riserva statutaria	135.600
		Utile d'esercizio	548.260
Totale attivo	10.272.660	Totale passivo	10.272.660

Per la riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo criteri finanziari si considerino le seguenti informazioni tratte dalla Nota integrativa:

- il Fondo manutenzioni cicliche è per metà importo da considerare una passività corrente;
- i debiti per TFR si riferiscono per l'importo di 45.000 euro a un dipendente che lascerà l'impresa il prossimo anno;
- in data 1/06 del prossimo esercizio sarà rimborsata una quota del mutuo di 60.000 euro;
- i debiti verso fornitori che scadono oltre i 12 mesi successivi sono pari a 75.000 euro;
- tutti gli altri debiti hanno scadenza entro i 12 mesi successivi;
- la delibera di destinazione dell'utile prevede il 5% a riserva legale, 24.400 euro a riserva statutaria e il resto come dividendo agli azionisti.

SECONDA PARTE

1. L'Activity Based Costing (ABC) è un metodo di calcolo dei costi di prodotto applicato da alcune imprese industriali.

Dopo aver illustrato le caratteristiche del metodo ABC, considerare il seguente caso aziendale.

La Beta spa realizza un prodotto in tre varianti: A1, B2 e C3.

I dati relativi al numero di prodotti fabbricati e alle materie prime impiegate sono i seguenti:

	A1	B2	C3
Numero di prodotti	3.400	6.300	3.500
Materia prima A (kg)	15	17	9
Materia prima A (costo al kg)	3,50	3,50	3,50
Materia prima B (kg)	24	33	12
Materia prima B (costo al kg)	3,70	3,70	3,70

La lavorazione dei lotti relativi alle tre varianti viene attuata in un unico reparto, al quale vengono attribuiti costi per complessivi 32.810 euro che comprendono: manodopera, ammortamenti, costi di energia e riscaldamento e altri costi industriali.

I costi indiretti di produzione sono imputati in base a quattro *cost driver*:

Cost driver	Costo per transazione	Numero di transazioni per variante		
		A1	B2	C3
Ore macchina	40,00	26	65	34
Attrezzaggi	630,00	3	7	12
Movimentazioni	75,00	23	18	33
Controllo qualità	200,00	15	10	17

Determinare i costi delle tre produzioni sulla base dei dati sopra indicati.

2. Per un'impresa la scelta se accettare o meno un nuovo ordine dipende dai costi suppletivi derivanti dall'aumento della produzione.

Indicare quali elementi si devono considerare nella soluzione di tale problema di convenienza economica e considerare il seguente caso aziendale.

La Delta spa presenta i seguenti dati:

Capacità produttiva	unità	740.000
Costi fissi	euro	3.800.000
Produzione attuale	unità	540.000
Prezzo unitario	euro	16,50
Costi variabili unitari	euro	5,30

Stabilire nelle ipotesi di seguito presentate se per l'impresa risulta conveniente accettare le proposte dei clienti.



a. Si riceve da un cliente una richiesta relativa a un nuovo ordine alle seguenti condizioni:

120.000	unità del prodotto
12,00	euro prezzo unitario proposto

b. Da un secondo cliente si riceve una richiesta relativa a un nuovo ordine alle seguenti condizioni:

250.000	unità del prodotto
11,00	euro prezzo unitario proposto

Per soddisfare quest'ultimo ordine sono necessari nuovi investimenti che comportano un aumento dei costi fissi di 1.600.000 euro.

3. Il candidato, dopo aver definito quali imposte le società di capitali sono tenute a versare e i criteri secondo cui un costo o un ricavo viene definito deducibile o imponibile, ipotizzi un calcolo imposte IRES e IRAP con opportuni dati a scelta evidenziando le variazioni fiscali in aumento e in diminuzione per le suddette imposte. Inoltre, indichi le date di versamento delle imposte con riferimento anche agli acconti. Proceda infine con le scritture contabili per l'imputazione in contabilità delle imposte.
4. Con riferimento alle scritture di assestamento, il candidato illustri la classificazione delle stesse e proceda a simulare da un punto di vista contabile e con dati a scelta alcune delle scritture contabili di fine anno.